

Nel Napoletano nonostante le numerose aule consegnate restano dei problemi

300.000 studenti oggi a scuola

Rientrato l'allarme sull'inagibilità di decine di istituti - «La situazione va normalizzandosi» dice il Provveditore - A colloquio con il compagno Pulcrano, della FGCI - Significativa iniziativa del PCI

Ieri dibattito sulla 675 alla Camera di commercio

Che cosa significa la riconversione industriale a Napoli

L'argomento è noto e riguarda la legge 675, ossia la legge per la riconversione e ristrutturazione industriale. Ma la Camera di commercio ha ritenuto opportuno promuovere ed organizzare una serie di incontri sul tema: «Affidare l'occasione di precisare e ribadire alcune posizioni in merito. Non hanno perso l'occasione gli industriali che, nel primo di questi incontri, ieri sera, hanno ribadito il proprio punto di vista, rimettendo in discussione quello che è il punto centrale della legge sul quale si sviluppa il dibattito in paese: il tentativo che essa contiene di programmazione economica».

Il socialista Corace smentisce il «Roma»

Ancora un infornuto per il «Roma», impegnato in queste ultime settimane di vita «laurina» come non mai in una sfortunata campagna anticomunista. In un pretenzioso fondino comparso ieri sul giornale di proprietà di uno dei più rinomati promotori del «sacco di Napoli» un anonimo corsivista ha fatto dire, infatti, al dirigente socialista Fausto Corace che «i comunisti in questi anni di amministrazione a Napoli si sono resi responsabili di episodi scandalosi in numero superiore a quelli denunciati in trent'anni alla DC».

Corace - secondo il «Roma» - avrebbe detto questa boutade nel corso di un dibattito trasmesso da Canale 31. Per la verità tutti coloro che hanno seguito in TV il dibattito hanno immediatamente capito che si trattava di una vera e propria invenzione perché il compagno Corace non si è mai sognato di dire una cosa del genere. E infatti, nella stessa giornata di ieri, lo stesso Corace ha provveduto a «smentire nel modo più netto» quanto è stato sostenuto nella trasmissione televisiva a Canale 31, sia alla lettera che nella sostanza, le affermazioni di cui parla il «Roma».

Sabato e domenica al Policlinico

Convegno sulla salute guardando all'occupazione

Sabato e domenica, nelle aule della torre biologica del secondo Policlinico, si svolgerà un convegno nazionale su «formazione del personale socio-sanitario», indetto da Medici democratici, dal Comitato paramedici organizzati e dal coordinamento delle scuole infermieristiche ordinarie di Napoli. Tre le relazioni in programma: «Riforma sanitaria e occupazione a cura di Medici democratici»; «Organizzazione del lavoro e qualificazione dell'operatore sanitario a cura dei paramedici napoletani»; «Infermi e Contratti del settore sanitario ed esperienze di lotta per l'occupazione a cura della Federazione Lavoratori Ospedalieri». Sono inoltre previsti interventi di organizzazioni sindacali di categoria. Il significato dell'iniziativa è stato illustrato ieri dai rappresentanti delle tre organizzazioni che hanno sviluppato nei mesi passati a Napoli un movimento di lotta per la salute. L'obiettivo principale è quello di unificare le esperienze e di portare avanti una maggiore occupazione nel settore sanitario. Il riferimento alle lotte per

Sono circa 300 mila gli studenti napoletani che questa mattina - nonostante la festa di S. Gennaro - inizieranno il nuovo anno scolastico. Il dato, ovviamente, si riferisce alle scuole di ogni ordine e grado. In che clima si apre questa nuova fase? L'allarme che in questi giorni si è diffuso per quanto riguarda l'inagibilità di molti istituti è in parte rientrato. Proprio ieri l'amministrazione ha consegnato, completamente rifatte, alcune delle aule della sede del 50. circolo didattico del rione Tralano e quelle della scuola media Borsi di Ponticelli. Sono solo le ultime due consegnate in un elenco ben più lungo. Dal '75 ad oggi, infatti, il comune ha realizzato 216 aule per la scuola elementare, 95 per le medie, 20 per le materne e 70 per le medie superiori. E molte altre saranno in corso di realizzazione nei prossimi mesi. «La situazione va normalizzandosi», ha affermato il Provveditore Maurano, «ma non ancora, certo, sono i problemi irrisolti. Un esempio: è di ieri la protesta della CGIL Scuola per il ritardo con cui si registra nella pubblicazione, da parte del provveditore, di tutte le graduatorie per i nuovi incarichi. Del nuovo anno scolastico, delle questioni ancora aperte, parliamo con il compagno Alessandro Pulcrano, responsabile studenti della FGCI napoletana. «Ci sono a tuo avviso, chiediamo, elementi di novità fatti da un presidente di un consiglio scolastico meno «tormentato di quello passato?». «Credo di sì», risponde. «Facciamo un esempio: l'approvazione di importanti provvedimenti quali la legge sull'assorbimento del precariato, la riforma del contratto di provvigione della riforma del

«privato» è anche a Napoli un problema con cui fare i conti?». «Più che di una netta caduta rispetto a un anno fa», dice Pulcrano - si potrebbe parlare di nuove forme di politica mediate dalla musica, l'attività culturale e così via. Insomma i confini della politica in questi anni si sono enormemente allargati e in questa situazione è nata qualche anno fa non venivano neppure considerate. Di questo abbiamo già parlato in questo numero e non è necessario parlarne con più forza il linguaggio della chiarezza e dei risultati concreti per battere le forme di disgregazione e sfiducia presenti in tanta parte della gioventù napoletana. Non tutto, però, dipende da noi». Altro problema ancora aperto è quello della piena funzionalità degli organi collegiali della scuola. Il problema è stato sollevato ieri dalle ACLI. «Per quanto riguarda i consigli di distretto, sono importanti gli interventi democratici della scuola e fattori di partecipazione delle componenti sociali», informa un comunicato delle ACLI di Napoli. «I problemi e difficoltà dunque non mancano. Anche per questo tutti i lunedì e i giovedì, dalle ore 17 in poi, presso la federazione napoletana del PCI, si svolgono ai compagni della commissione scuola e ai consiglieri comunali potranno essere segnalate tutte le carenze registrate nei vari istituti della città».

La soppressione delle autolinee provocherebbe il caos dei trasporti pubblici

La Provincia e i Comuni sono contrari all'ultimatum della Circumvesuviana

Il grave provvedimento scatterebbe dal primo ottobre - Domani incontro tra assessori Corraale e Del Vecchio e presidente della giunta regionale - La cellula PCI: «Individuiamo gli sprechi» - Oggi chiusi all'aeroporto bar e ristoranti

L'ultimatum della Vesuviana ha suscitato, come era prevedibile, la protesta di Comuni, Provincia, organizzazioni sindacali e dei lavoratori. La società ferroviaria (del gruppo IRI) è sotto accusa per la decisione - comunicata con appena quindici giorni di preavviso - di sopprimere tutte le autolinee che partiranno dal primo 1. ottobre. Di conseguenza sessanta comuni e migliaia di cittadini verrebbero privati di un indispensabile servizio. Il perché del drastico provvedimento, come abbiamo già riferito domenica, è stato giustificato dall'amministratore delegato dell'azienda, Lucio Cinalli, con una lettera a sessanta sindaci dei comuni interessati al collegamento automobilistico. La Regione Campania - dice in sostanza l'ing. Cinalli - non ci ha ancora versato i finanziamenti che in base al contratto del '61 deve dare alle aziende che gestiscono autolinee. A partire dal prossimo 30 settembre, inoltre, non darà più i soldi che per tutto il '78 ha anticipato per conto della Regione anzi si farà carico di pagare i debiti accumulati dalla Vesuviana nei confronti della Regione. Insomma, sembra dire la direzione della Vesuviana, «la Regione non scende a nessuna decina di miliardi, i 145 pullman non camminano più. Alla Regione l'ultimatum della Vesuviana ha creato un non poco imbarazzo. Si teme infatti che anche altre società (la Cumana per esempio) possano seguire questo esempio. Ieri si è svolto l'assessorato ai Trasporti un incontro definito di carattere tecnico per preparare un altro che si terrà domattina. Vi parteciperanno, oltre all'assessore ai trasporti, Corraale, anche il presidente della giunta regionale, Del Vecchio. Al termine dell'incontro a tre, presumibilmente, la giunta regionale chiederà al governo di anticipare ancora per un trimestre i soldi. Un altro incontro, inoltre, si svolgerà in questi giorni. Gli amministratori della banca ed i direttori hanno chiesto ad un bar vicino di mandare del caffè. Il ragazzo del bar si è recato presso l'agenzia secondaria della banca ed ha bussato. Quando è andato a prendere il caffè, ha scoperto che la porta in attesa di lui, era chiusa. Il ragazzo è tornato indietro, ma il barista gli ha detto: «Non c'è nessuno». Il ragazzo è tornato indietro, ma il barista gli ha detto: «Non c'è nessuno». Il ragazzo è tornato indietro, ma il barista gli ha detto: «Non c'è nessuno».



Blocco stradale a S. Giorgio

Una ventina di famiglie che abitano in un palazzo cadente di via Gramsci a S. Giorgio, a questo proposito ha affermato che la giunta sta valutando un piano a medio termine per intervenire a favore delle persone che vivono in case cadenti. E' allo studio, infatti, un intervento che consenta di dare una casa a quanti vivono in appartamenti antichissimi e che porterà al risanamento (quando sarà possibile) o all'abbattimento di queste case del centro antico di S. Giorgio.

Rubati 50 milioni nell'agenzia del Banco di Napoli di via Imparato

Assieme al caffè arrivano i rapinatori

Insieme al caffè sono arrivati i rapinatori. E' accaduto ieri alle 12.30 all'agenzia di via Imparato del Banco di Napoli, situata a via Ferdinando Imparato. A quell'ora l'agenzia bancaria era chiusa e i direttori hanno chiesto ad un bar vicino di mandare del caffè. Il ragazzo del bar si è recato presso l'agenzia secondaria della banca ed ha bussato. Quando è andato a prendere il caffè, ha scoperto che la porta in attesa di lui, era chiusa. Il ragazzo è tornato indietro, ma il barista gli ha detto: «Non c'è nessuno». Il ragazzo è tornato indietro, ma il barista gli ha detto: «Non c'è nessuno».

Fissate le sedute del consiglio regionale

Le sedute del consiglio regionale fissate per oggi e stata annullata. Lo ha deciso il presidente del consiglio regionale della Campania, Giuseppe Corraale. Il consiglio regionale si riunirà a settembre i giorni 25 e 26 (nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino alle ore 10.30). Le sedute inoltre proseguiranno il 23, 24 e 25 ottobre; il 22, 23 e 24 novembre e infine il 14, 15, 19 e 20 dicembre. Il presidente del consiglio regionale ha preso gli opportuni accordi con i presidenti delle commissioni per elaborare il programma dei lavori della sessione, sulla base degli argomenti indicati prioritari dalle forze politiche.

Oggi riunione alla Provincia sui problemi del sottosuolo

Alle ore 17, oggi, nel salone della giunta provinciale di piazza Matteotti, si svolgerà un incontro fra i rappresentanti dei comuni di Afragola, Cardito, Frattamaggiore, Frattamontore, Grumo Nevano, Roccaraso, Casavatore, Casoria, Casalnuovo, Aversa, Orta di Atella, S. Arpino e Suvanto per esaminare i problemi che sorgono per la bonifica del sottosuolo. L'amministrazione provinciale di Napoli si è fatta interprete dell'esigenza di coordinare un intervento immediato ed organico ed ha perciò indetto questo incontro.

Durerà ancora fino ai primi di ottobre l'interruzione della Vesuviana

Ogni giorno migliaia di persone bloccate dal palazzo pericolante

Per ripristinare il traffico ferroviario sarà necessario abatterlo - Tra Napoli e Torre del Greco in funzione dei pullman che devono sostituire ben 158 treni - Gravi disagi



Venti giorni. Tanto durerà ancora l'interruzione della Vesuviana, costretti a percorrere il tratto Napoli-Torre del Greco e riprendere poi qui il treno per Torre Annunziata e il S. Giorgio e Gretnano, che sovrasta la strada ferrata. L'interruzione del servizio su questo tratto è stata necessaria in quanto le vibrazioni causate dal passaggio dei treni avrebbero potuto far crollare l'edificio di cinque piani che - come si vede bene nella foto - sorge proprio a pochi metri dalla linea ferroviaria. La costruzione del palazzo avrebbe potuto abbattersi sui binari provocando un disastro del quale è facile immaginare le conseguenze. «Stiamo lavorando» ha affermato il compagno Cautela, sindaco di S. Giorgio, «per avviare la demolizione in modo il più presto. Per questo abbiamo convocato i proprietari dello stabile e li abbiamo invitati a una riunione in preda che dovrebbe consentire l'avvio immediato dei lavori di abbattimento». Ragioni per preoccuparsi non mancano. Dopo il primo crollo avvenuto una settimana fa, il palazzo si è «gonfiato». Il baricentro, infatti, si è spostato e c'è il pericolo di una caduta in un momento in cui un primo tempo si era pensato - per non interrompere il servizio ferroviario - di fare semplicemente rallentare i treni. Poi l'aggravarsi della situazione statica dell'edificio, ha consigliato la completa interruzione del servizio. Perché - si chiedono comunemente i viaggiatori sottoposti a un vero e proprio «tour de force» - si è spostato di tanto il trasdorso? Perché solo la stazione di Torre del Greco è tanto grande da rendere possibile la detta della Vesuviana - le manovre ai treni. In questo modo, però, ben dieci stazioni sono rimaste isolate. Per i viaggiatori diretti (o provenienti) da Sorrento o da Poggioreale sono stati istituiti dei servizi sostitutivi di pullman. I disagi, comunque, sono enormi. Si tratta infatti di fare sottopassare gli autobus alla mancanza di ben 158 treni. Tanti ne passano, infatti, ogni giorno sul tratto interrotto, nel due sensi. Vale a dire un treno ogni sei minuti e mezzo. I viaggiatori sono costretti perciò ad affrontare un traffico intenso, con le coincidenze che saltano con tutte le difficoltà che comporta il trasbordare sui treni e sui pullman. Per un percorso di 21 minuti, infatti, si spende un'ora e quaranta, cinque a un'ora e mezza. Alcuni centri, inoltre, rimangono isolati anche dal servizio sostitutivo. Uno di questi è proprio S. Giorgio, che dispone di due stazioni della linea, ma che viene «sfiorato» dai pullman diretti a Torre del Greco. Ma anche per arrivare a Portici e Roccaraso si incontrano difficoltà. E così i mezzi «normali» (autobus, filobus, tram) sono stati sostituiti da pullman, sono tanto affollati, nelle ore di punta che gli autisti non effettuano le fermate intermedie. Intanto, così aumentano a dismisura. Una disdetta questa che si ripete ogni giorno per decine di migliaia di persone. Per questo abbiamo già inviato - puntualmente - il compagno Cautela, sindaco di S. Giorgio, al presidente della giunta Garibaldi una ordinanza di abbattimento. Speriamo, infatti, che cominciando ad abbattere i piani più alti dell'edificio si possa ripristinare il traffico ferroviario ed eliminare questi gravi disagi. Intanto, ancora ieri mattina, accanto alle lamiere che delimitano l'area pericolosa di piazza Garibaldi c'era una piccola folla di inquilini dello stabile. Vanno lì ogni giorno, nella speranza di poter recuperare tutto quello che hanno abbandonato al momento del crollo. Una ditta specializzata è stata interpellata a questo scopo. La operazione sarà effettuata solo se non vi sarà alcun pericolo. Altrimenti l'edificio sarà abbattuto con i tralicci che allungano nel frattempo in una scuola - saranno sistemati in appartamenti Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 219. Vomero-Arenella: via M. P. «vicini»: 138; via G. Mordani: 139; via S. Maria: 140; via S. Maria: 141; via S. Maria: 142; via S. Maria: 143; via S. Maria: 144; via S. Maria: 145; via S. Maria: 146; via S. Maria: 147; via S. Maria: 148; via S. Maria: 149; via S. Maria: 150; via S. Maria: 151; via S. Maria: 152; via S. Maria: 153; via S. Maria: 154; via S. Maria: 155; via S. Maria: 156; via S. Maria: 157; via S. Maria: 158; via S. Maria: 159; via S. Maria: 160; via S. Maria: 161; via S. Maria: 162; via S. Maria: 163; via S. Maria: 164; via S. Maria: 165; via S. Maria: 166; via S. Maria: 167; via S. Maria: 168; via S. Maria: 169; via S. Maria: 170; via S. Maria: 171; via S. Maria: 172; via S. Maria: 173; via S. Maria: 174; via S. Maria: 175; via S. Maria: 176; via S. Maria: 177; via S. Maria: 178; via S. Maria: 179; via S. Maria: 180; via S. Maria: 181; via S. Maria: 182; via S. Maria: 183; via S. Maria: 184; via S. Maria: 185; via S. Maria: 186; via S. Maria: 187; via S. Maria: 188; via S. Maria: 189; via S. Maria: 190; via S. Maria: 191; via S. Maria: 192; via S. Maria: 193; via S. Maria: 194; via S. Maria: 195; via S. Maria: 196; via S. Maria: 197; via S. Maria: 198; via S. Maria: 199; via S. Maria: 200.

Bimbo di 10 anni muore investito da un camion mentre gioca

Un bambino di 10 anni, Raffaele Parri che abitava a via S. Maria, Cubito 135, a Quarto, mentre giocava con una bicicletta è stato investito ieri mattina in pieno da un autocarro targato Napoli 239181. Il guidatore del pesante automezzo subito dopo l'incidente è fuggito. A trasportare il bambino in ospedale è stata una zazzera dei carabinieri. I militari hanno portato il ferito all'ospedale Cardarelli ma la corsa è stata inutile perché il bambino poco dopo il ricovero è morto. L'autista del pesante automezzo è stato identificato per Alessandro La Venia, di 35 anni.

Valenzi propone l'impegno dei vigili discontinui

Il sindaco compagno Valenzi, l'assessore alle Finanze, compagno Scipia, ricevendo il comandante dei vigili del fuoco, ing. Antonio Florica e il vicecomandante Alberto D'Errico, hanno proposto che siano maggiormente utilizzati i vigili discontinui, sindaco e assessore pertanto si sono impegnati ad investire del problema la Prefettura di Napoli e il ministero degli Interni. E' necessario infatti impegnare tutte le energie possibili per riuscire a fronteggiare le situazioni di emergenza che molto spesso si verificano a Napoli.

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi martedì 19 settembre 1978. Onomastico: Germano (domani Eustachio).

LOTTO - E' deceduto il padre del compagno Pasquale di Nuzza, A. Pasquale, alla moglie compagna Lina Buonanno, alla famiglia tutta le congratulazioni dei comunisti di Castellammare e della redazione di l'Unità.

BENZINA NOTTURNI - Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne dalle 23.30 alle 7 i seguenti distributori di benzina: Roma: 248. Montecalvario: piazza Dante 11. Mercato-Pandino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni Carbonara 83. S. Centralia corso Luigi S. Calata Ponte Casanova 30. Stella S. Carlo Arena: via Forze 22. Ca. Materdei 72. S. Centralia corso Luigi S. Colli Aminei: Colli Aminei 219. Vomero-Arenella: via M. P. «vicini»: 138; via G. Mordani: 139; via S. Maria: 140; via S. Maria: 141; via S. Maria: 142; via S. Maria: 143; via S. Maria: 144; via S. Maria: 145; via S. Maria: 146; via S. Maria: 147; via S. Maria: 148; via S. Maria: 149; via S. Maria: 150; via S. Maria: 151; via S. Maria: 152; via S. Maria: 153; via S. Maria: 154; via S. Maria: 155; via S. Maria: 156; via S. Maria: 157; via S. Maria: 158; via S. Maria: 159; via S. Maria: 160; via S. Maria: 161; via S. Maria: 162; via S. Maria: 163; via S. Maria: 164; via S. Maria: 165; via S. Maria: 166; via S. Maria: 167; via S. Maria: 168; via S. Maria: 169; via S. Maria: 170; via S. Maria: 171; via S. Maria: 172; via S. Maria: 173; via S. Maria: 174; via S. Maria: 175; via S. Maria: 176; via S. Maria: 177; via S. Maria: 178; via S. Maria: 179; via S. Maria: 180; via S. Maria: 181; via S. Maria: 182; via S. Maria: 183; via S. Maria: 184; via S. Maria: 185; via S. Maria: 186; via S. Maria: 187; via S. Maria: 188; via S. Maria: 189; via S. Maria: 190; via S. Maria: 191; via S. Maria: 192; via S. Maria: 193; via S. Maria: 194; via S. Maria: 195; via S. Maria: 196; via S. Maria: 197; via S. Maria: 198; via S. Maria: 199; via S. Maria: 200.

FARMACE NOTTURNE - S. Centralia corso Luigi S. Calata Ponte Casanova 30. Stella S. Carlo Arena: via Forze 22. Ca. Materdei 72. S. Centralia corso Luigi S. Colli Aminei: Colli Aminei 219. Vomero-Arenella: via M. P. «vicini»: 138; via G. Mordani: 139; via S. Maria: 140; via S. Maria: 141; via S. Maria: 142; via S. Maria: 143; via S. Maria: 144; via S. Maria: 145; via S. Maria: 146; via S. Maria: 147; via S. Maria: 148; via S. Maria: 149; via S. Maria: 150; via S. Maria: 151; via S. Maria: 152; via S. Maria: 153; via S. Maria: 154; via S. Maria: 155; via S. Maria: 156; via S. Maria: 157; via S. Maria: 158; via S. Maria: 159; via S. Maria: 160; via S. Maria: 161; via S. Maria: 162; via S. Maria: 163; via S. Maria: 164; via S. Maria: 165; via S. Maria: 166; via S. Maria: 167; via S. Maria: 168; via S. Maria: 169; via S. Maria: 170; via S. Maria: 171; via S. Maria: 172; via S. Maria: 173; via S. Maria: 174; via S. Maria: 175; via S. Maria: 176; via S. Maria: 177; via S. Maria: 178; via S. Maria: 179; via S. Maria: 180; via S. Maria: 181; via S. Maria: 182; via S. Maria: 183; via S. Maria: 184; via S. Maria: 185; via S. Maria: 186; via S. Maria: 187; via S. Maria: 188; via S. Maria: 189; via S. Maria: 190; via S. Maria: 191; via S. Maria: 192; via S. Maria: 193; via S. Maria: 194; via S. Maria: 195; via S. Maria: 196; via S. Maria: 197; via S. Maria: 198; via S. Maria: 199; via S. Maria: 200.

NUMERI UTILI - Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 13.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935. Guardia medica comunale gratuita notturna, festiva, prefestiva telefono 315.032. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza allargata dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

il partito

IN FEDERAZIONE - Alle 19 riunione del Gruppo consigliere alla Provincia. Il 17 riunione del responsabile di zona di città e provincia col Decise. SORTEGGIO ALLA S. CARLO ARENA - Il biglietto vincitore della lotteria-sottoscrizione organizzata dalla sezione S. Carlo Arena è il n. 2349 (duecentotrentaquattroquattro).